



Bonus trasporti. Dalle 9 di oggi via alle prenotazioni per richiedere il contributo sull'acquisto macchine e furgoni «verdi»

Parte la corsa agli incentivi auto

Il premio va da 2mila a 5mila euro in base alle emissioni - Vincoli per le imprese

Flavia Landolfi

Parte questa mattina alle 9 la corsa agli incentivi per i veicoli ecologici messi in pista da un decreto del 3 aprile scorso firmato dal ministro dello Sviluppo economico Federica Guidi. E che mette in moto le risorse per il 2014 e "dirotta" a quest'anno le rimanenze del 2013. In tutto 63,4 milioni destinati a ciclomotori, auto e veicoli commerciali leggeri (e non solo) a basse emissioni complessive (Bec). E quindi elettrico, metano, Gpl, biocombustibili. Destinatari: privati, imprese, professionisti, artigiani e pubblica amministrazione. Ma con trattamenti e quote diversi. Secondo Unrae con questa misura nel 2014 potrebbero essere immatricolati 13mila veicoli tra quelli con emissioni uguali o inferiori a 95 g/km di Co2, mentre rimarrà in gran parte inutilizzata la quota di risorse per i veicoli fino a 120 g/km vincolata alla rottamazione di un veicolo inquinante. Ma

andiamo per ordine. Il provvedimento, atteso oggi in «Gazzetta Ufficiale» ripartisce le risorse in base al livello di emissioni stabilendo che il 15% dei fondi disponibili vadano a tutte le categorie di acquirenti, quindi anche ai privati, di veicoli con emissioni fino a 50 g/km di Co2: in totale 9,5 milio-

GLI ADEMPIMENTI

Sono a carico di venditori e concessionari le pratiche per la richiesta dei fondi che quest'anno ammontano a 63,4 milioni

ni circa per i mezzi più "verdi", come i veicoli elettrici puri. Un altro 35% delle risorse è sempre riservato all'intera platea degli acquirenti di mezzi di categoria superiore sul piano delle emissioni, e quindi da 50 g/km di Co2 a 95 g/km di Co2: in questo caso sul

piatto ci sono 22,2 milioni per, ad esempio, gli ibridi elettrici, ma anche per le utilitarie a metano.

Discorso a parte invece per l'altra metà degli incentivi, riservati ai mezzi fino a 120 g/km di Co2: il decreto in questo caso fissa paletti più rigidi stabilendo che a fronte dell'acquisto di un veicolo se ne debba rottamare un altro (più vecchio di 10 anni). Non solo: questa fetta di incentivi, 31 milioni circa, è riservata esclusivamente all'acquisto di veicoli pubblici e privati «destinati - come recita il provvedimento - all'uso di terzi o utilizzati nell'esercizio di imprese, arti e professioni e destinati ad essere utilizzati esclusivamente come benistrumentali nell'attività propria dell'impresa». Per "uso di terzi", precisa il ministero, sono esclusi i veicoli a uso promiscuo (auto aziendali). Rientrano però nell'incentivazione servizi come la locazione senza conducente, i taxi, i servizi di linea per traspor-

to di persone, servizio di trasporto di cose per conto terzi (ma solo per i commerciali leggeri).

I paletti che costellano la misura per le imprese - prima tra tutte la rottamazione obbligatoria di un altro veicolo - hanno condannato la misura a non essere praticamente utilizzata nel 2013. Costringendo così il ministero ad aggiustare il tiro con l'aumento della quota di incentivi a favore dei cittadini nella speranza, anche, che quest'anno per il ricambio del parco auto di imprese e professionisti tiri un'aria nuova.

Nel dettaglio i bonus per le auto verdi sono articolati in diversi tetti: il criterio naturalmente è quello di premiare i veicoli più ecologici. E infatti l'incentivo per i mezzi fino a 50 g/km di Co2 arriva fino a 5mila euro, scende a 4mila euro per quelli fino a 95 g/km di Co2 e infine a 2mila euro per i mezzi fino a 120 g/km di Co2.

Il bonus va suddiviso tra con-

Le linee guida

LE REGOLE BASE

LE AUTO INCENTIVATE

Le agevolazioni riguardano ciclomotori, auto e veicoli commerciali leggeri (e non solo) a basse emissioni complessive. Ossia, a funzionamento elettrico, a metano, Gpl e biocombustibili. Bonus "verdi" articolati in più tetti, per premiare i veicoli più ecologici. Nel dettaglio, l'incentivo per i mezzi fino a 50 g di Co2/km arriva fino a 5mila euro, scende a 4mila euro per quelli fino a 95 g di Co2/km e infine a 2mila euro per i mezzi fino a 120 g di Co2/km

IL CONCESSIONARIO

Chi acquista non farà altro che sottoscrivere il normale contratto in concessionaria. Spetterà a chi vende l'adempimento alle procedure previste per prenotare e incassare le agevolazioni. Il venditore dovrà registrarsi on line sulla piattaforma Bec, così otterrà in posta elettronica certificata le credenziali di accesso al sistema. Dopo aver verificato la disponibilità delle risorse, il sistema le "congela" assegnandole alla pratica per 90 giorni che è il termine per perfezionare la vendita

I NUMERI

IL TESORETTO

63,4 milioni

Sul piatto ci sono 63,4 milioni di euro, per rendere operativa la pratica delle agevolazioni ai veicoli ecologici. La somma è destinata per metà ai privati e l'altra metà, in cambio della rottamazione di un vecchio veicolo, sarà a disposizione di imprese e pubblica amministrazione

IL BONUS MASSIMO

5mila

Può arrivare fino a 5mila euro il bonus per i mezzi fino a 50 g/km di Co2. Le risorse sono ripartite in base al livello di emissioni stabilendo che il 15% dei fondi vadano a tutte le categorie di acquirenti, quindi anche ai privati, di veicoli con emissioni fino a 50 g/km di Co2: in totale 9,5 milioni circa per i mezzi più "verdi"



FINO A 95 G/KM DI CO2

4mila

L'entità dell'incentivo scende a 4mila euro per i veicoli fino a 95 g/km di Co2. Il bonus va suddiviso tra contributo statale e sconto applicato dai concessionari e dai venditori. A fronte quindi di uno sconto di 4mila euro, 2mila saranno a carico dello Stato e l'altra metà a carico del venditore

IL BONUS MINIMO

2mila

Il bonus scende a 2mila euro per i mezzi fino a 120 g/km di Co2. Va detto che un altro 35% delle risorse è sempre riservato all'intera platea degli acquirenti di mezzi di categoria superiore sul piano delle emissioni, e quindi da 50 a 95 g/km di Co2: in questo caso sul piatto ci sono 22,2 milioni



I contributi Bec

● I contributi per l'acquisto di veicoli a Basse Emissioni Complessive (Bec) sono previsti dalla Legge Sviluppo con l'obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile. Il bonus punta a favorire l'acquisto di veicoli ad alimentazione alternativa (elettrici, ibridi, a metano, biometano, Gpl, biocombustibili, idrogeno) con emissioni di anidride carbonica allo scarico non superiori a 120, 95 e 50 g/km. La misura non privilegia particolari tecnologie ma considera i limiti di emissione, nel rispetto delle raccomandazioni sulla "neutralità tecnologica" espresse dalla Commissione Ue e dall'Ocse.

tributo statale e sconto applicato dai concessionari e dai venditori. A fronte quindi di uno sconto di 5mila euro, 2500 saranno a carico dello Stato e l'altra metà a carico del venditore. Le procedure per accedere agli incentivi sono tutte online: i venditori dovranno registrarsi sul sito del Bec (www.bec.gov.it) e prenotare le risorse per un massimo di 90 giorni, termine entro il quale dovranno consegnare il veicolo. Altri 15 giorni dal termine sono concessi poi per la rottamazione, nei casi previsti, del vecchio veicolo da sostituire.

Tra le cautele per accedere agli incentivi c'è quella, a carico del concessionario o del venditore, della corretta compilazione del contratto di acquisto che deve riportare in maniera chiara e distinta gli sconti applicati dal venditore, il bonus statale e il prezzo del veicolo al netto delle imposte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA